

**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde

L'economia della Lombardia

Andamento del settore terziario

1° trimestre 2024



Servizi e Commercio al dettaglio



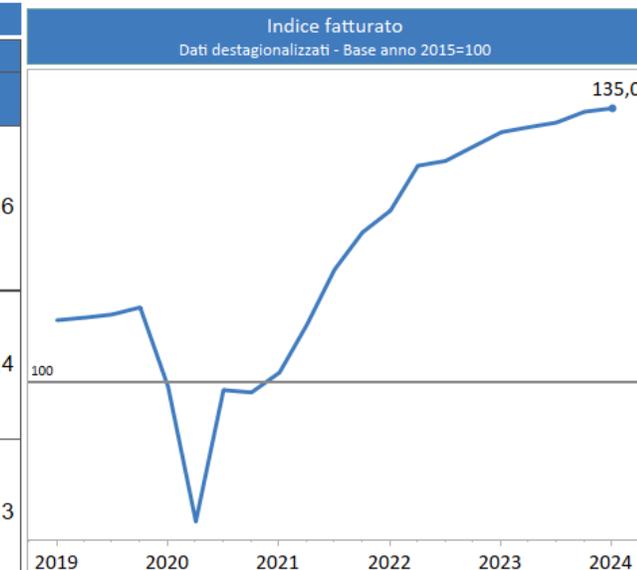
Nel primo trimestre 2024 il **fatturato** delle imprese dei servizi in Lombardia registra un'**ulteriore crescita** su base annua (**+2,6%**), archiviando il 12° incremento consecutivo dopo la crisi dovuta al Covid. Il numero indice, calcolato ponendo pari a 100 il livello medio del 2015⁽¹⁾, raggiunge quota 135, nuovo massimo della serie storica. L'andamento dell'indice evidenzia però una chiara tendenza all'appiattimento: la variazione su base trimestrale, che misura la dinamica più recente, passa infatti dal +1% al **+0,3%**.

I **prezzi** nel quarto trimestre mostrano un incremento congiunturale del **+1,4%**, rimanendo su ritmi di crescita elevati e confermando una certa «vischiosità» che ostacola il processo di rientro dell'inflazione in questo settore.

SERVIZI - Principali indicatori					
	2023				2024
	T1	T2	T3	T4	T1
Fatturato (1)	8,5	4,6	2,8	3,6	2,6
Prezzi (2)	2,2	1,7	1,3	1,2	1,4
Addetti (3)	1,9	1,4	0,3	0,3	2,3

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre



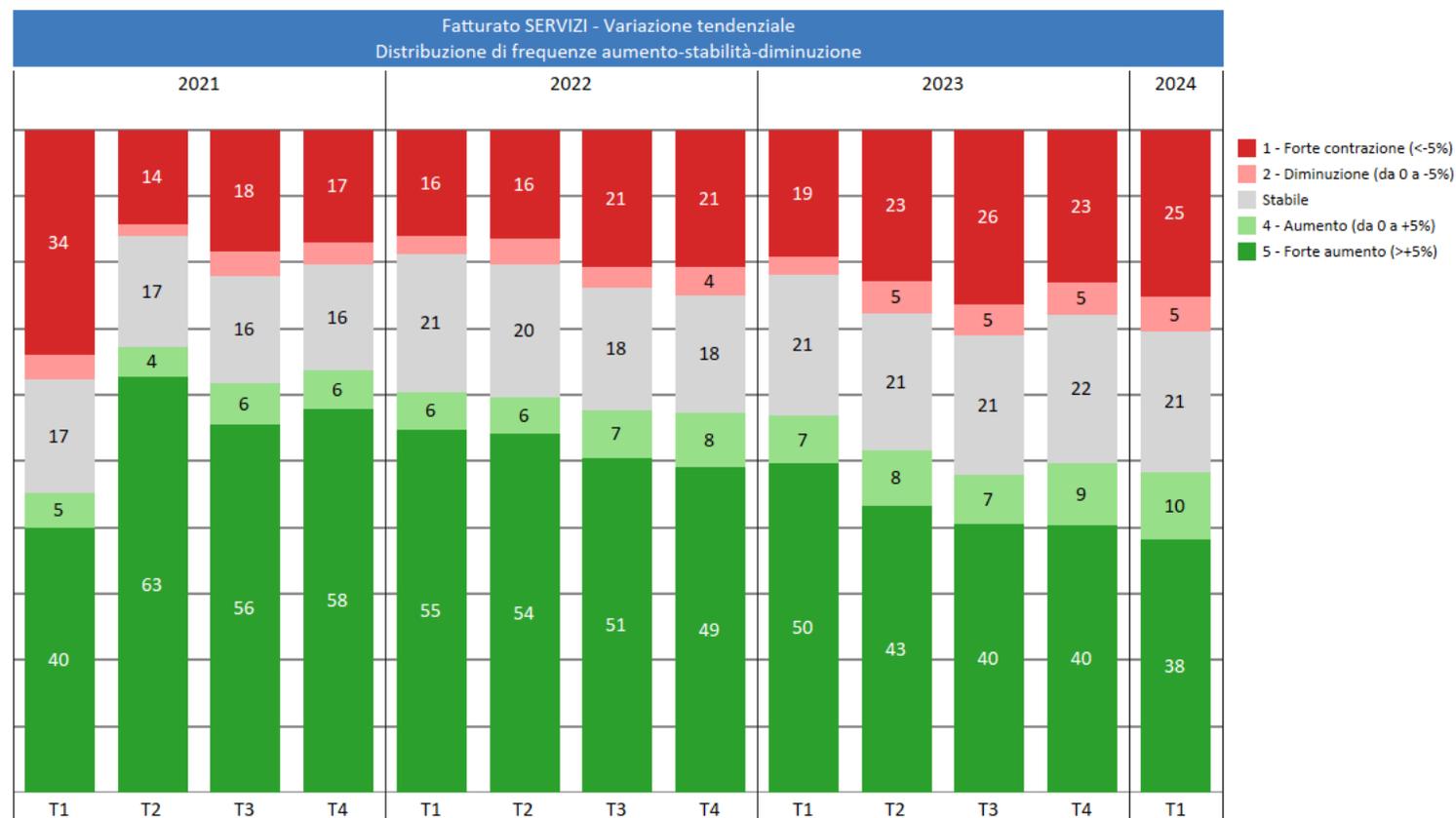
Non rallenta l'occupazione, che mette a segno un marcato aumento del numero di **addetti** tra inizio e fine trimestre (**+2,3%**): se tale crescita è parzialmente spiegata da fattori stagionali legati alla tendenza delle imprese a concentrare le assunzioni a inizio anno, il dato conferma comunque l'andamento occupazionale molto positivo degli ultimi anni nel comparto dei servizi.

(1) Dalla rilevazione del primo trimestre 2024 i numeri indice sono calcolati in base 2015 e non più 2010, i valori non sono quindi direttamente confrontabili con quelli pubblicati in precedenza



La distribuzione delle risposte all'interno del campione per quanto riguarda la variazione su base annua del fatturato non mostra grandi variazioni, anche se si nota un lieve peggioramento rispetto al quarto trimestre 2023: la quota di indicazioni di aumento del fatturato passa dal 49% al 48%, mentre le segnalazioni di calo salgono dal 28% al 30%.

Circa un'impresa su cinque (21%), infine, dichiara una situazione di stabilità.

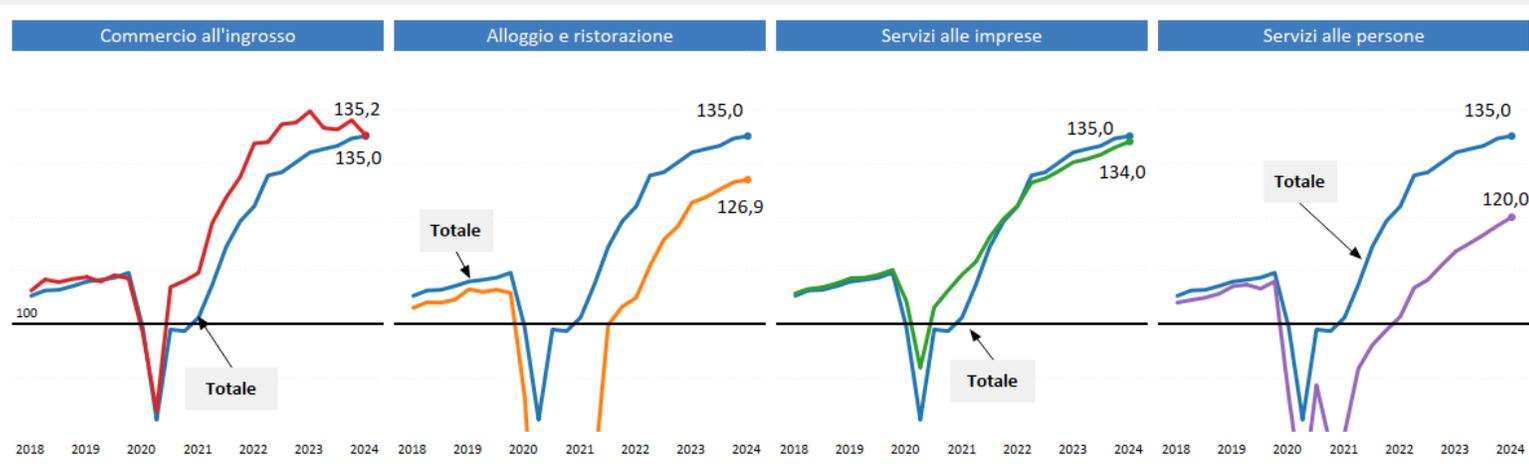


Fonte: Unioncamere Lombardia



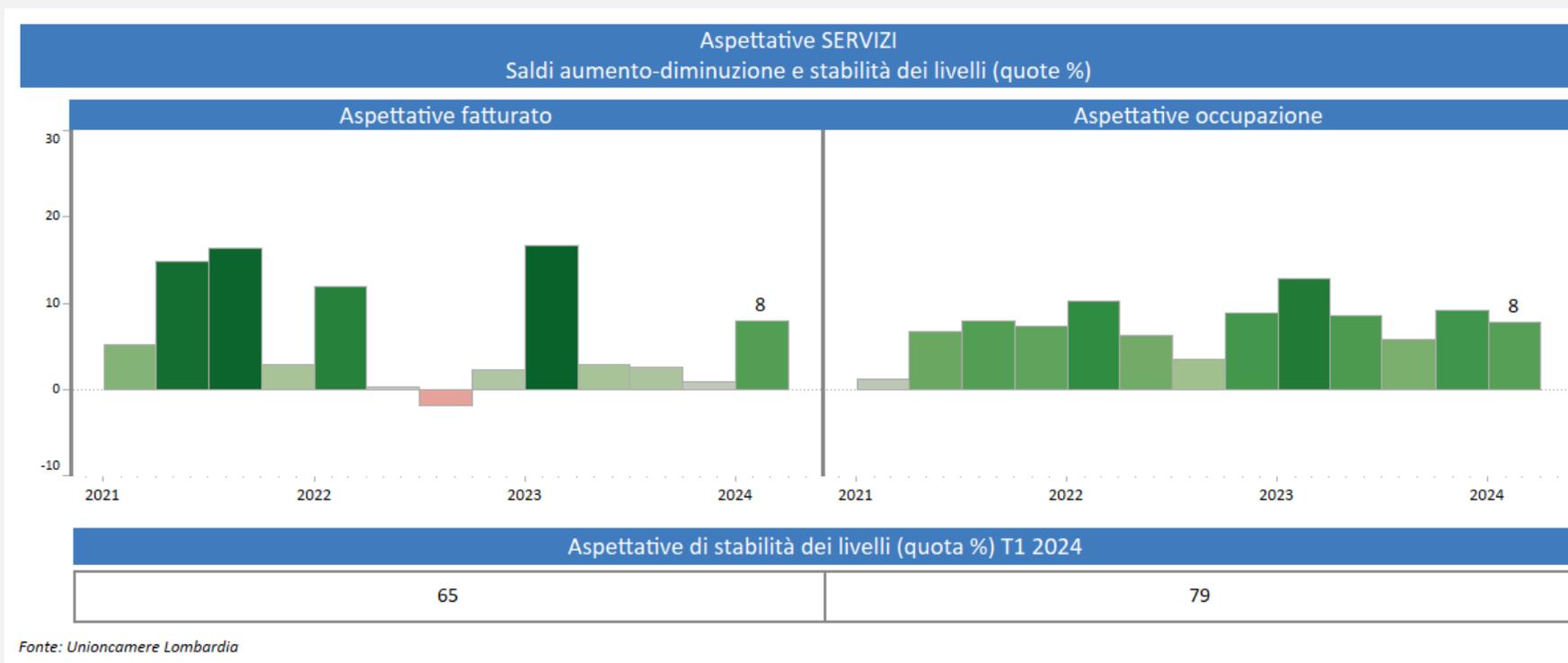
A livello settoriale, le attività di **alloggio e ristorazione** (+4,9%) e i **servizi alle persone** (+4,7%) confermano gli incrementi di fatturato maggiori, beneficiando ancora della fase di recupero a seguito della fine dell'emergenza sanitaria, anche se la velocità di crescita è in riduzione rispetto a quella registrata nel 2023 (rispettivamente +9,3% e +8,6%) e i numeri indice restano inferiori alla media (126,9 e 120).

Proseguono invece il proprio ritmo di marcia i **servizi alle imprese** (+3,4%), il settore più importante dal punto di vista dimensionale, mentre il **commercio all'ingrosso** registra una nuova caduta (-3,3%): la crisi di questo comparto, che comprende anche le sedi delle multinazionali con sede all'estero che vendono in Italia, evidenzia una difficoltà dei segmenti più a valle della filiera, in prossimità dei consumatori finali.



Principali indicatori trimestre T1 anno 2024			
	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Addetti (3)
Totale	2,6%	1,4%	2,3%
Commercio ingrosso	-3,3%	1,3%	1,3%
Alloggio e ristorazione	4,9%	1,6%	5,9%
Servizi alle imprese	3,4%	1,4%	1,6%
Servizi alle persone	4,7%	1,7%	4,1%

Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Variazione nel trimestre



Dopo il rallentamento evidenziato dalla dinamica del fatturato nel primo trimestre 2024, gli imprenditori lombardi dei servizi guardano con **maggiore ottimismo** ai prossimi mesi: il saldo tra **previsioni** di aumento e diminuzione del **fatturato** si attesta a **+8** punti, il valore più elevato da un anno a questa parte. Tutti i settori mostrano saldi positivi, anche se nel commercio all'ingrosso si registra il valore più limitato, confermando le criticità di questo settore che sconta la riduzione del potere di acquisto dei consumatori per via della crescita dell'inflazione negli ultimi anni.

Anche il saldo relativo alle aspettative sull'**occupazione** è pari a **+8** punti, confermando in questo caso il mood positivo degli ultimi trimestri.



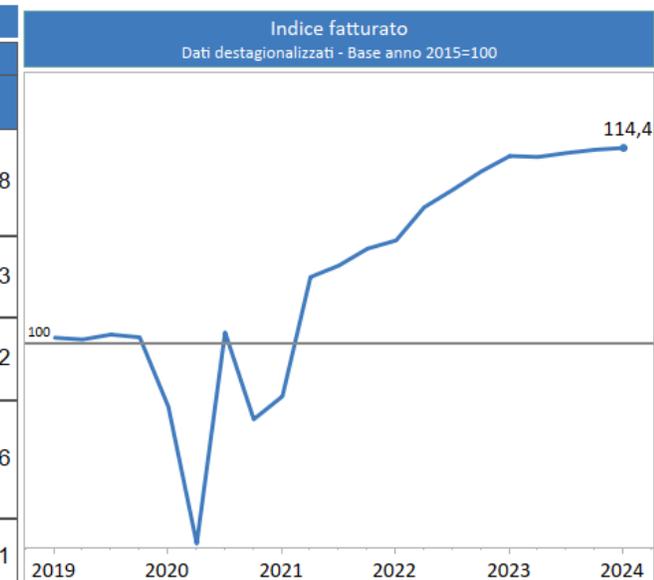
Nel commercio al dettaglio la crescita del **fatturato** delle imprese lombarde scende al **+0,8%** su base annua, mentre rispetto al trimestre precedente la variazione risulta sostanzialmente nulla (**+0,1%**): il primo trimestre si caratterizza quindi per una situazione di **stagnazione**, come evidenziato dall'andamento «piatto» dell'indice (114,4; 2015=100).

Tale battuta d'arresto è spiegata anche dall'esaurirsi della spinta dei **prezzi**, che dopo più di due anni di forte inflazione sembrano tornare bruscamente su ritmi di crescita fisiologici: **+0,3%** la variazione congiunturale. Se tale rallentamento può avere un effetto inizialmente negativo sul fatturato, in prospettiva dovrebbe innescare una ripresa del potere d'acquisto dei consumatori e delle vendite. Negli ultimi due anni i prezzi sono infatti aumentati più velocemente rispetto al fatturato, indicando di fatto una diminuzione dei volumi di vendita.

COMMERCIO AL DETTAGLIO - Principali indicatori					
	2023				2024
	T1	T2	T3	T4	T1
Fatturato (1)	7,2	2,6	1,7	1,4	0,8
Prezzi (2)	3,3	3,1	1,9	3,1	0,3
Scorte (3)	2,4	2,8	2,2	5,1	1,2
Ordini ai fornitori (1) (4)	7,0	-4,7	-10,5	-11,4	-13,6
Addetti (5)	-0,1	0,6	-0,3	2,0	-0,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarsità (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre



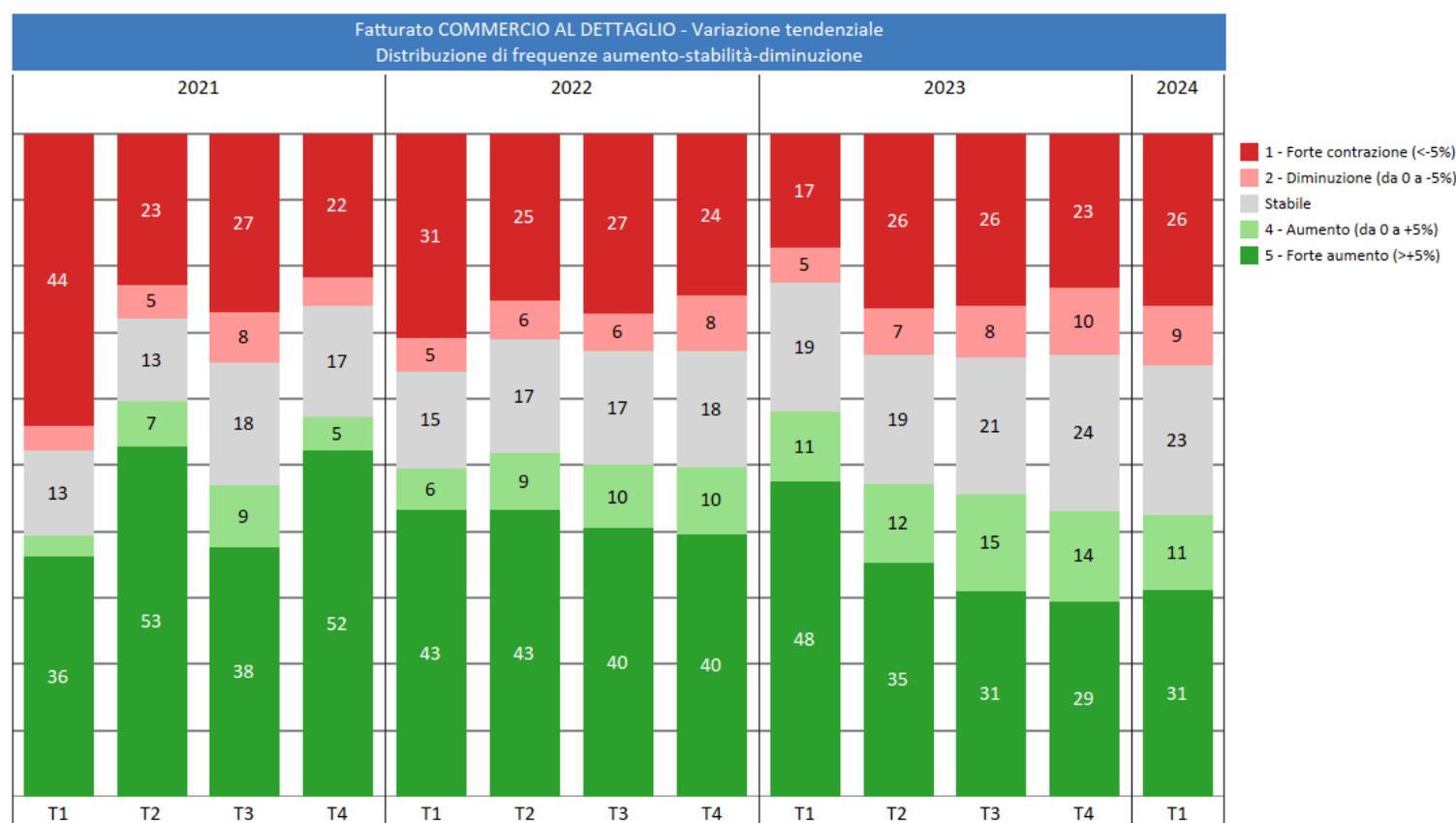
Le valutazioni sulle **scorte** sembrano segnalare una diminuzione dei magazzini, con un saldo tra giudizi di esuberanza e scarsità pari a +1,2 punti, in calo rispetto ai trimestri precedenti. Questo non ha comunque permesso, al momento, una ripresa degli **ordinativi ai fornitori**, che vedono ancora un saldo fortemente negativo tra indicazioni di aumento e diminuzione (-13,6 punti). Stabile l'**occupazione** nel trimestre (-0,1%), ma al netto degli effetti stagionali la variazione rimane positiva, confermando il trend di crescita.



La distribuzione delle risposte all'interno del campione conferma una **prevalenza di indicazioni di crescita del fatturato** su base annua (42%) rispetto a quelle di diminuzione (35%).

Il saldo tra le due percentuali (+7%) risulta però in progressivo assorbimento, confermando una situazione in via di stabilizzazione.

Anche la percentuale di imprese che dichiarano un fatturato invariato (23%) risulta più elevata negli ultimi due trimestri.

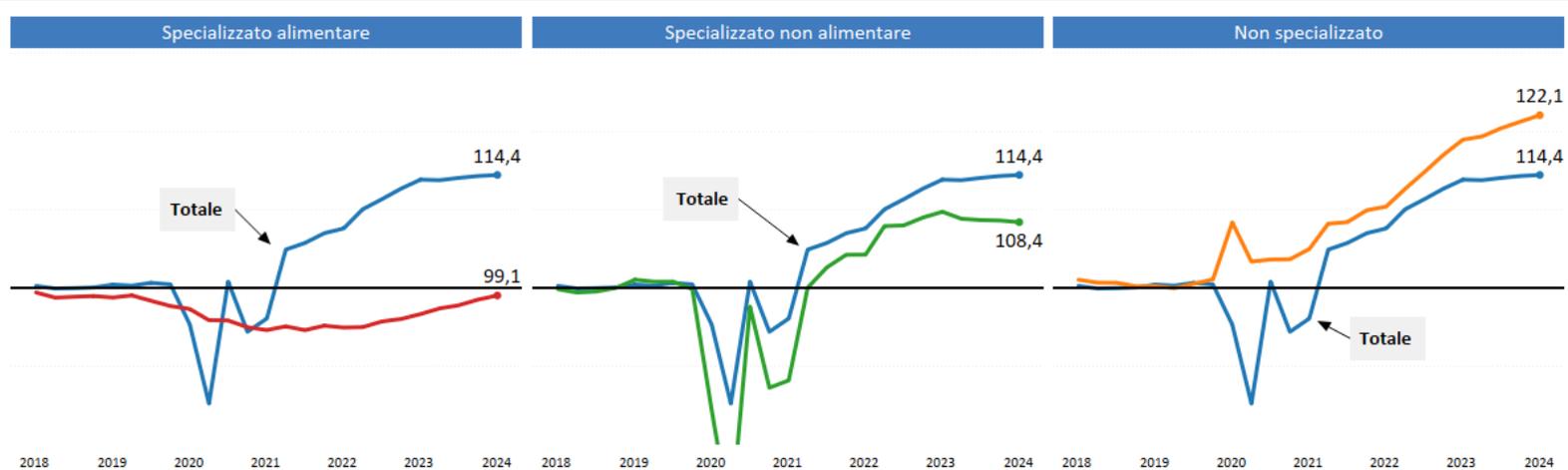


Fonte: Unioncamere Lombardia



La lieve crescita registrata dal fatturato su base annua è la sintesi di un incremento negli **esercizi alimentari e non specializzati** (entrambi +2,3%) e di un calo in quelli **non alimentari** (-0,5%). Questi ultimi erano già stati penalizzati nel corso del 2023, risentendo probabilmente in misura maggiore della diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie. La difficoltà del settore è inoltre confermata dal dato sugli ordinativi, che vedono un saldo fortemente negativo tra indicazioni di aumento e di diminuzione (-20,3 punti).

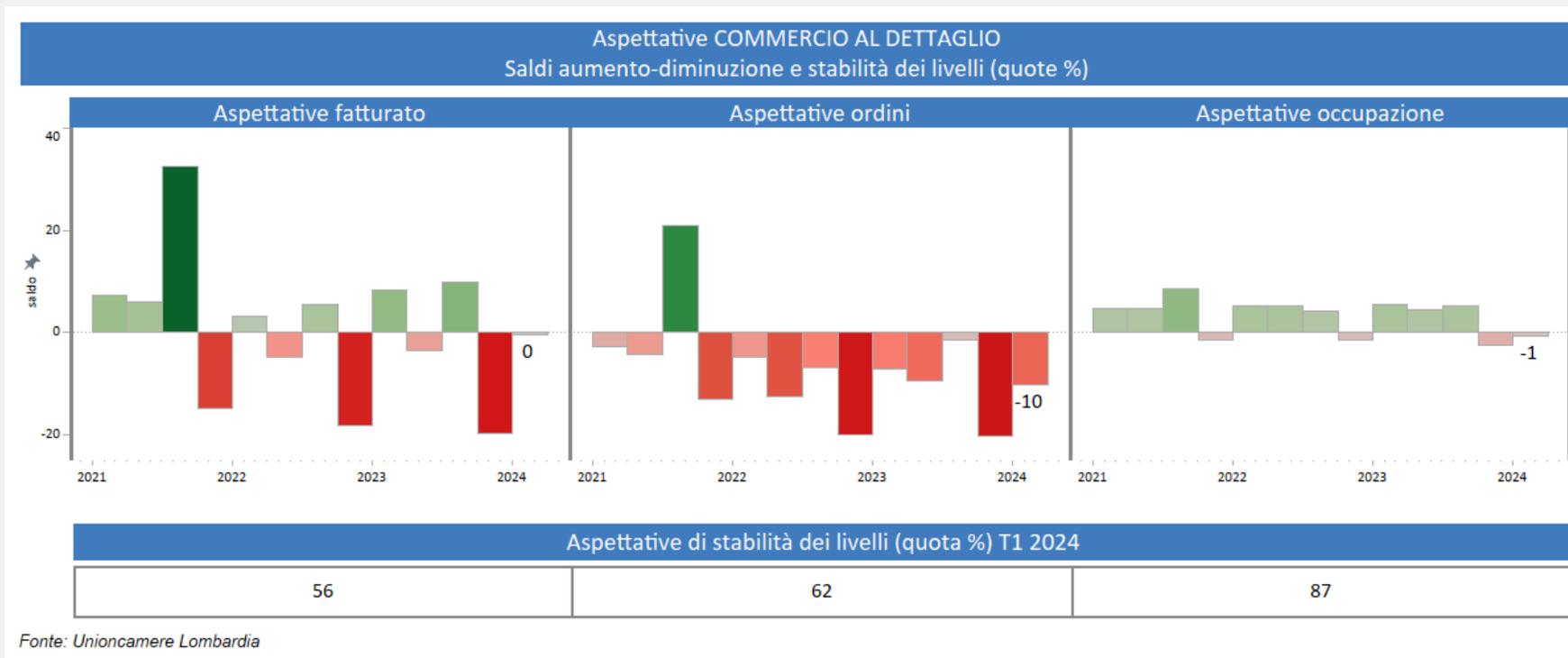
Il rallentamento dei prezzi è invece dovuto soprattutto al comparto non specializzato, che comprende supermercati e ipermercati, dove si registrano i primi segnali di deflazione (-1%).



Principali indicatori trimestre T1 anno 2024					
	Fatturato (1)	Prezzi (2)	Scorte (3)	Ordini ai fornitori (1)(4)	Addetti (5)
Totale	0,8%	0,3%	1,2	-13,6	-0,1%
Alimentare	2,3%	2,6%	-6,6	-3,3	0,2%
Non alimentare	-0,5%	1,0%	6,2	-20,3	-0,1%
Non specializzato	2,3%	-1,0%	-6,2	-3,3	0,0%

Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione tendenziale (2) Variazione congiunturale (3) Saldo esuberanza-scarsità (4) Saldo aumento-diminuzione (5) Variazione nel trimestre



Dopo il saldo fortemente negativo di fine 2023, le **aspettative** degli imprenditori per i prossimi mesi sul **fatturato** vedono una sostanziale equivalenza tra previsioni di crescita (21,8%) e diminuzione (22,2%), determinando un saldo nullo. Tale dinamica è in parte dovuta a effetti stagionali, ma il confronto con i valori analoghi del triennio precedente (sempre positivi), mette in luce una persistente cautela nelle valutazioni degli imprenditori.

Sugli **ordini ai fornitori** le aspettative si confermano orientate al ribasso (**-10 punti**), mentre il saldo lievemente negativo dell'**occupazione** (**-1 punto**), in un trimestre anche in questo caso normalmente caratterizzato da valori positivi, conferma il clima di incertezza prevalente tra gli operatori.



L'indagine di Unioncamere Lombardia sull'andamento economico dei settori si svolge ogni trimestre su cinque campioni di imprese industriali, artigiane, commerciali, dei servizi e dell'edilizia. I campioni delle imprese commerciali e dei servizi comprendono aziende con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo l'attività economica (codifica ATECO 2007), la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview).

Nel primo trimestre 2024 sono state realizzate **1.612 interviste per l'indagine dei servizi** e **1.164 interviste per l'indagine sul commercio al dettaglio** così distribuite per settore e classe dimensionale:

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Commercio all'ingrosso	122	124	53	24	323
Alloggio e ristorazione	112	79	18	14	223
Servizi alle persone	81	44	16	3	144
Servizi alle imprese	308	322	180	112	922
Totale	623	569	267	153	1.612

	3-9 addetti	10-49 addetti	50-199 addetti	200 addetti e più	Totale
Alimentare	143	32	9	0	184
Non alimentare	440	214	42	6	702
Non specializzato	134	89	37	18	278
Totale	717	335	88	24	1.164

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo. Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per 12 province lombarde, 4 classi dimensionali (3-9 addetti, 10-49 addetti, 50-199 addetti, oltre 200 addetti), 4 settori di attività economica per i servizi (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) e 3 settori di attività economica per il commercio al dettaglio (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato). Le serie storiche sono destagionalizzate con procedura TRAMO-SEATS, che opera ogni trimestre sull'intera serie storica per cui ad ogni aggiornamento possono verificarsi correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni. Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Le specifiche di destagionalizzazione adottate dal primo trimestre 2022, definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010, assicurano un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio 2020-2021, e tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi). Le novità introdotte hanno talvolta generato delle revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

 **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

 **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

 **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

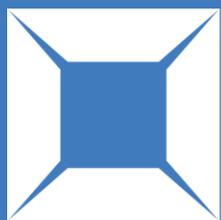
 **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

I dati del presente rapporto sono protetti da licenza “Creative Commons”. Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente a condizione di citare correttamente la fonte. Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it